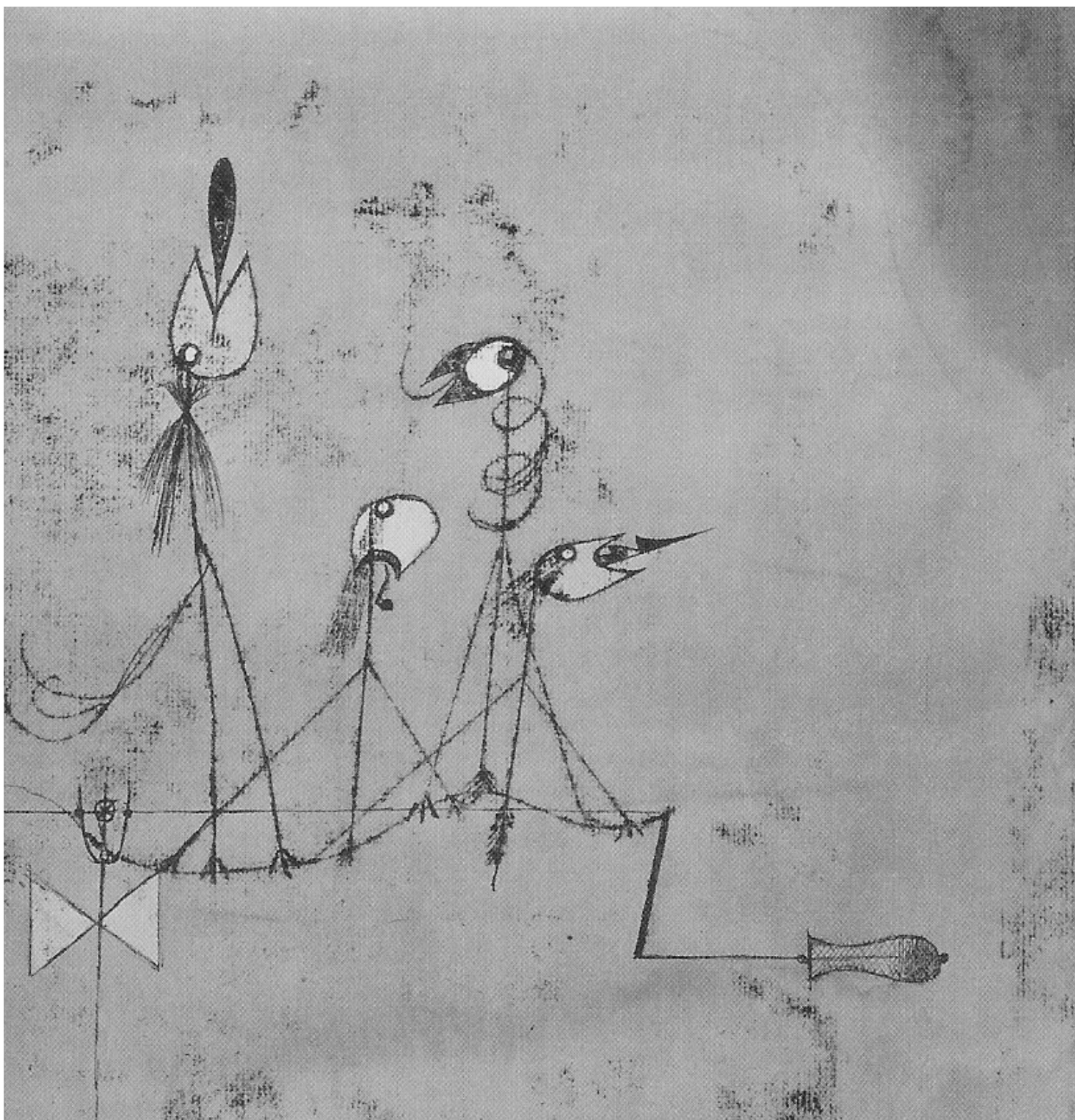




Teatro
del Tempo

Dossier
2015

La Via Lattea 12

Macchina
per
cinguettare

La Via Lattea 12 Macchina per cinguettare	In sintesi	Presentazione	7
		Calendario	8
		Progetti collaterali	8
		Obiettivi	8
		Pubblico	8
		Documentazione	8
		Comunicazione	8
		Costi	8
	Programma	Primo Movimento	9
		Secondo Movimento	9
		Terzo Movimento	10
		Quarto Movimento	10
		Quinto Movimento	11
		Gran Finale	11
	Approfondimenti	Messiaen nel bosco	14
		Contenuti musicali	15
		Progetti collaterali	16
		Scambi oltre Gottardo	16
		Protagonisti	17
		Luoghi e svolgimento	22
Cos'è La Via Lattea	Presentazione		24
	La Via Lattea in numeri		26
	Voci di pellegrini		27
Teatro del Tempo	Presentazione		30
	Struttura organizzativa		30
	Sito web		30
	Elenco produzioni 2001–2014		31
Associazione Amici del Teatro del Tempo	Presentazione		34
	Comitato direttivo		34
	Comitato promotore		34
Rassegna stampa	Selezione		36
Sostenitori	2001–2014		44

I.

La Via Lattea 12
Macchina
per cinguettare

In sintesi

La Via Lattea 12 Macchina per cinguettare	Pellegrinaggio ecologico in cinque Movimenti con concerti, proiezioni, incontri, ristori e Gran Finale
Ideazione e regia	Mario Pagliarani
Produzione	Teatro del Tempo (Vacallo)
Partners	• Radiotelevisione svizzera Rete Due, Festival Ceresio Estate • La Via Lattea 12 beneficia del partenariato 2013-2015 del Teatro del Tempo con la Fondation Nestlé pour l'Art

Presentazione

Dopo il successo dell'odissea in battello sui laghi di Lugano e di Como, che si è conclusa l'anno scorso con il tutto esaurito, La Via Lattea ritorna nel Mendrisiotto, senza abbandonare la sua dimensione insubrica (-> Luoghi e svolgimento p.22). Cinque giorni di concerti e incontri intorno al Monte San Giorgio, patrimonio UNESCO dell'umanità. In forma di pellegrinaggio: a piedi, in bus, in battello e in funivia. Al centro del programma l'esecuzione integrale del *Catalogue d'Oiseaux* di Olivier Messiaen per la prima volta in versione simultanea su tre pianoforti nel bosco del Serpiano, con repliche al tramonto, di notte e all'alba (-> Messiaen nel bosco p.14). Una grande installazione ornitologica intorno alla quale ruotano gli altri appuntamenti: dall' "ornitologia umana" di Peter Ablinger (-> Voices und piano p.15), alle glossolalie di Demierre-Barras (-> Voicing through Saussure p.15), dal dialogo Oriente-Occidente fra arcaiche sonorità precolombiane e persiane ispirate al canto degli uccelli (-> Syrinx p.15), alle polifonie di Clément Janequin, usignolo del Rinascimento (-> Omaggio a Clément Janequin p.15), fino a un assolo galleggiante del saxofonista Hans Koch sotto il ponte di Melide (-> Bird & Bridge p.15). In apertura una nuova puntata di AdA, ovvero l'Arte dell'Ascolto, che propone un patchwork imprevedibile di testi e musiche ornitologiche (-> AdA e il canto degli uccelli p.15), seguito da una conferenza dell'ornitologo Roberto Lardelli (-> Protagonisti p.17). Gran Finale all'auditorio della Radio di Lugano con un concerto-happening che prevede anche una prima esecuzione (-> Gran Finale e prima esecuzione p.16) e che riunisce tutti gli artisti de La Via Lattea 12, nomi di caratura internazionale, accanto a giovani di talento, provenienti da Svizzera, Italia, Germania, Francia, Finlandia, Iran, Argentina (-> Protagonisti p.17). Una Via Lattea che intende esplorare i confini sottili fra musica e linguaggio, interrogandosi sul concetto di comunicazione nell'era di internet, dei telefonini e del planetario cinguettare (twitter) on-line.

Calendario	- Primo Movimento mercoledì 19 agosto Stabio, Serpiano, Stabio - Secondo Movimento giovedì 20 agosto Mendrisio, Serpiano, Ligornetto, Mendrisio - Terzo Movimento venerdì 21 agosto Mendrisio, Serpiano, Mendrisio - Quarto Movimento sabato 22 agosto Riva S. Vitale, Brusino Arsizio, Serpiano, Porto Ceresio (Italia), Melide, Riva S. Vitale - Quinto Movimento domenica 23 agosto Mendrisio, Serpiano, Mendrisio - Gran Finale domenica 23 agosto Lugano
Progetti collaterali	- Giovani Pellegrini iniziativa di mediazione culturale rivolta ai giovani - La Via Lattea 12 Radiosuite realizzazione di una serie di trasmissioni radiofoniche su La Via Lattea 12 in collaborazione con Rete Due RSI - La Via Lattea 12 Reportage realizzazione di una sintesi filmata de La Via Lattea 12
Obiettivi	- mediazione culturale e diffusione della musica contemporanea - ricerca di connessioni fra musica e altre discipline - coinvolgimento attivo dei giovani - sensibilizzazione ecologica - scambi artistici con le altre aree linguistiche della Svizzera e con altri Paesi
Pubblico	<i>La Via Lattea 12</i> si rivolge a un pubblico eterogeneo. La formula del pellegrinaggio avvicina la cultura alla vita quotidiana, creando tempi e condizioni di fruizione del tutto diverse da quelle istituzionali, oltre a costituire un'occasione di incontro e di dialogo fra partecipanti
Documentazione	- registrazioni di tutti gli eventi (Stazioni) - reportage fotografico dei cinque Movimenti
Comunicazione	vedi <i>Piano di comunicazione</i> in <u>Allegati</u> .
Costi	vedi <i>Preventivo e Piano finanziario</i> in <u>Allegati</u> .

Programma

Primo Movimento	mercoledì 19 agosto Stabio, Serpiano, Stabio 19.00–23.30 circa - Stazione 1 Stabio, Aula Magna Scuole medie <i>AdA e il canto degli uccelli</i> Andrea Corazziari, pianoforte/Mario Pagliarani, letture Olivier Mille: <i>Olivier Messiaen. La liturgie de cristal</i>, documentario <i>Gli uccelli della Svizzera italiana</i>. Conferenza ornitologo Roberto Lardelli - Stazione 2 Bosco Serpiano, notte Messiaen: <i>Catalogue d'Oiseaux</i>, prima parte Antoine Didry Demarle, pianoforte/Tuija Hakkila, pianoforte/ Stefano Nozzoli, pianoforte
Secondo Movimento	giovedì 20 agosto Mendrisio, Serpiano, Ligornetto, Mendrisio 18.30–23.00 circa - Stazione 1 Bosco Serpiano, tramonto Olivier Messiaen: <i>Catalogue d'Oiseaux</i>, seconda parte Andrea Corazziari, pianoforte/Benjamin Kobler, pianoforte/ Michael Mahnig, pianoforte - Stazione 2 Ligornetto, Museo Vela Peter Ablinger: <i>Voices and piano</i> Emanuele Torquati, pianoforte

I. La Via Lattea 12

Terzo Movimento

venerdì 21 agosto
Mendrisio, Serpiano, Mendrisio
18.30–23.00 circa

• Stazione 1

bosco Serpiano, tramonto
Olivier Messiaen: *Catalogue d'Oiseaux*, prima parte
Antoine Didry Demarle, pianoforte/Tuija Hakkila, pianoforte/
Stefano Nozzoli, pianoforte

• Stazione 2

Mendrisio, Museo d'arte, Chiostro dei Serviti
Syrinx
Taghi Akhbari, canto persiano/Esteban Valdivia, flauti, strumenti
precolombiani, ney, santur/Pierre Hamon, flauti/Jean Boucault,
fischio (chanteur d'oiseaux)/Johnny Rasse, fischio (chanteur
d'oiseaux)

Quarto Movimento

sabato 22 agosto
Riva S. Vitale, Brusino Arsizio, Serpiano, Porto Ceresio (Italia),
Melide, Riva S. Vitale
16.00–22.00 circa

• Stazione 1

Riva S. Vitale, corte
Voicing through Saussure, prima parte
Vincent Barras, performer vocale/Jacques Demierre, performer
vocale

• Stazione 2

bosco Serpiano, tramonto
Olivier Messiaen: *Catalogue d'Oiseaux*, seconda parte
Andrea Corazziari, pianoforte/Benjamin Kobler, pianoforte/
Michael Mahnig, pianoforte

• Stazione 3

sul battello, sotto il ponte di Melide
Bird & Bridge
Hans Koch, saxofono

• Stazione 4

Riva S. Vitale, corte
Voicing through Saussure, seconda parte
Vincent Barras, performer vocale/Jacques Demierre, performer
vocale

• Stazione 5

Chiesa di S. Croce
Omaggio a Clément Janequin
Ensemble Clément Janequin, voci

I. La Via Lattea 12

Quinto Movimento

Domenica 23 agosto
Mendrisio, Serpiano, Mendrisio
5.30–10.00

• Stazione 1

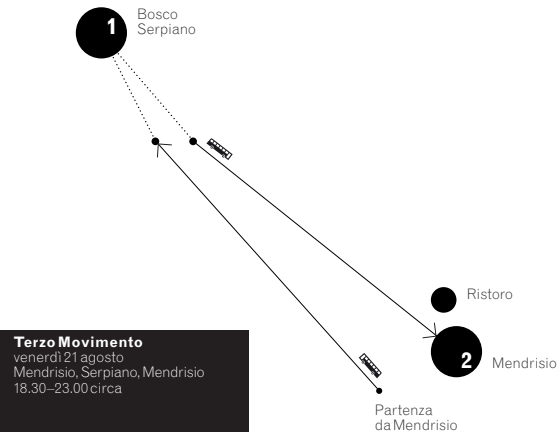
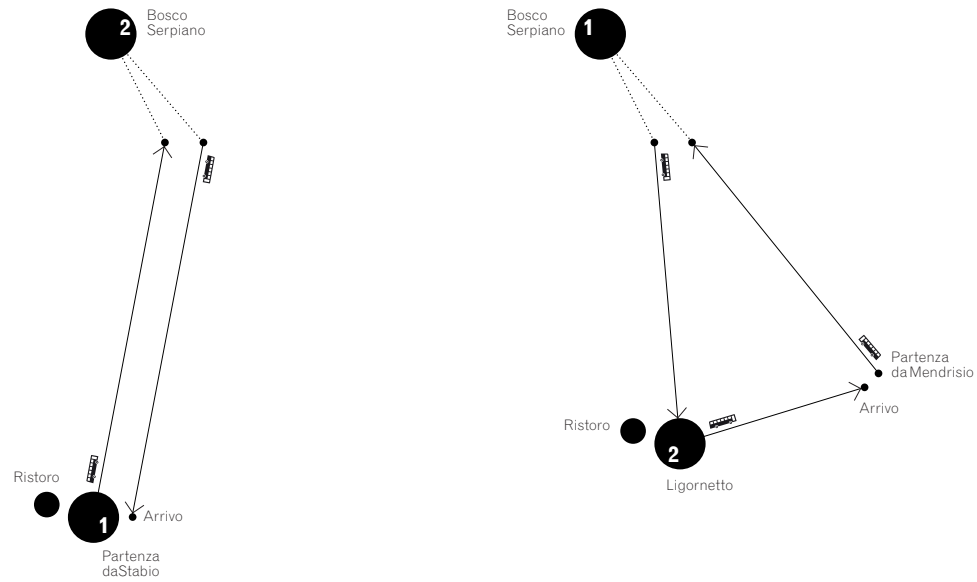
bosco Serpiano, alba
Olivier Messiaen: *Catalogue d'Oiseaux*, prima e seconda parte
Andrea Corazziari, pianoforte/Antoine Didry Demarle, piano-
forte / Tuija Hakkila, pianoforte/Benjamin Kobler, pianoforte/
Michael Mahnig, pianoforte/Stefano Nozzoli, pianoforte

Gran Finale

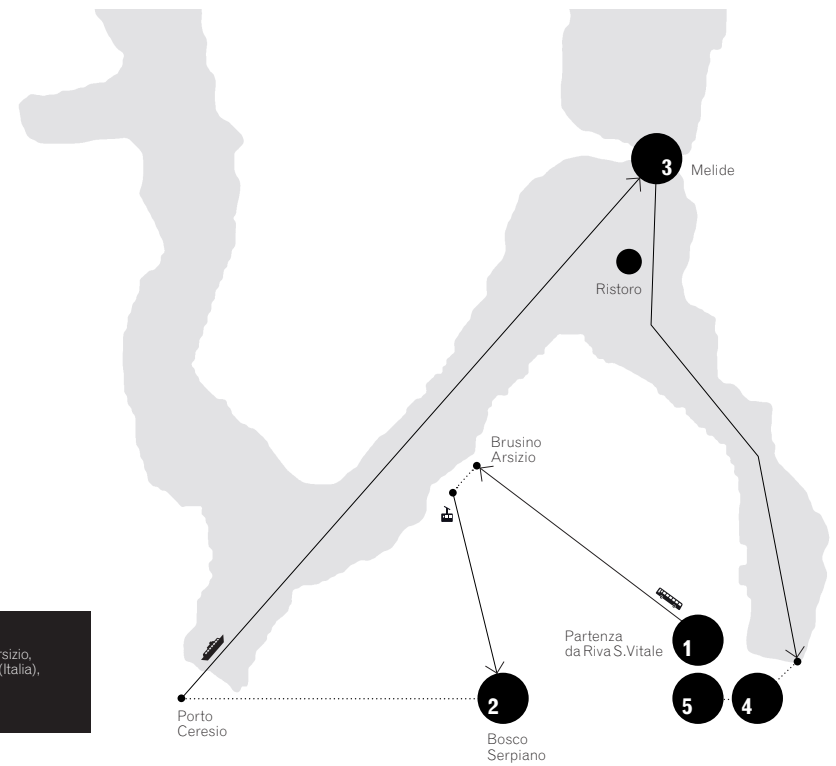
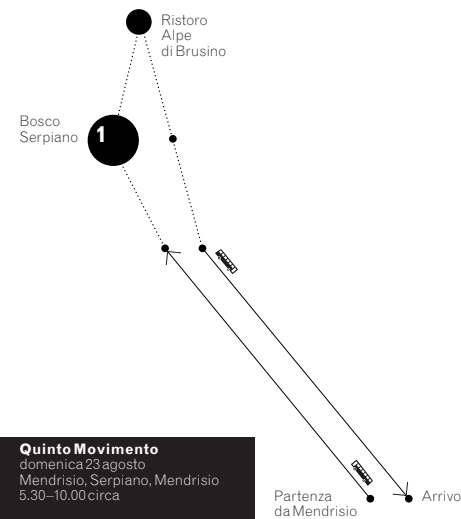
Domenica 23 agosto
Lugano
17.30–19.00 circa

• Lugano, Auditorio RSI

Gran Finale: concerto-happening "a volo d'uccello"
Taghi Akhbari, canto persiano/Esteban Valdivia, flauti, strumenti
precolombiani, ney, santur/Pierre Hamon, flauti/Jean Boucault,
fischio (chanteur d'oiseaux)/Johnny Rasse, fischio (chanteur
d'oiseaux)/Hans Koch, clarinetto basso/Vincent Barras, performer
vocale/Jacques Demierre, performer vocale/Ensemble Clément
Janequin, voci/Emanuele Torquati, pianoforte/Andrea Corazziari,
oggetti/Antoine Didry Demarle, oggetti/Tuija Hakkila, oggetti/
Benjamin Kobler, oggetti/Michael Mahnig, oggetti/Stefano
Nozzoli, oggetti



Quarto Movimento
sabato 22 agosto
Riva S. Vitale, Brusino Arsizio,
Serpiano, Porto Ceresio (Italia),
Melide, Riva S. Vitale
16.00–22.00 circa



Approfondimenti

Messiaen nel bosco

La Via Lattea 12 – che ruba il titolo a un quadro di Paul Klee: *Die Zwitscher-Maschine* – nasce dal desiderio di sviluppare una delle esperienze più riuscite nella storia del Teatro del Tempo: l'esecuzione delle *Petites esquisses d'oiseaux* di Olivier Messiaen con un pianoforte nel bosco. A distanza di sette anni La Via Lattea ritorna alla musica ornitologica di Messiaen proponendo l'esecuzione integrale del *Catalogue d'Oiseaux*, questa volta portando nel bosco tre pianoforti.

Opera monumentale della durata di oltre due ore e mezza composta da Olivier Messiaen tra il 1956 e il 1958. Per la prima volta verrà proposta all'interno di un bosco in versione "simultanea" per tre pianoforti disposti a circa 20 metri di distanza. I 13 pezzi che compongono il *Catalogue* saranno distribuiti fra i tre pianoforti e raggruppati in due parti di circa 35 minuti. Nell'esecuzione sono coinvolti 6 pianisti che si alterneranno fra le due parti. Un progetto "en plein air" che deve fare i conti con la meteorologia. Per questa ragione i 13 pezzi del *Catalogue* verranno suonati più volte sull'arco di cinque giorni, alternando le due parti in momenti diversi: tre volte nel tardo pomeriggio, una volta di notte, mentre l'ultimo giorno è prevista un'esecuzione integrale all'alba. Nella speranza che almeno una volta il *Catalogue* possa risuonare nel bosco per intero (in caso di pioggia l'esecuzione dovrà essere annullata). Una grande installazione ornitologica, in cui il pubblico può muoversi mixando liberamente con le proprie orecchie il suono dei 3 pianoforti.

Contenuti musicali

Questo il motore della *Macchina per cinguettare*, attorno al quale ruotano gli altri eventi, collegati in modo più o meno diretto al tema del canto degli uccelli.

- AdA e il canto degli uccelli
AdA, ovvero l'Arte dell'Ascolto, è un progetto di mediazione culturale ideato dal compositore Mario Pagliarani che il Teatro del Tempo porta avanti da alcuni anni. Si potrebbe definire un patchwork di testi, suoni, rumori che si susseguono in modo imprevedibile stimolando l'ascoltatore ad aprire le orecchie. In questo caso AdA segue il fil rouge del canto degli uccelli, accostando testi e registrazioni di vario genere a musiche di Frescobaldi, Rameau, Schumann, Liszt, Ravel eseguite dal vivo dal pianista Andrea Corazziari.
- Voices and Piano
Voices and piano del compositore austriaco Peter Ablinger (1954) costituisce una sorta di ciclo di Lieder contemporaneo dove la voce è sostituita da registrazioni di personaggi famosi (scrittori, scienziati, attori...) diffuse da un altoparlante, mentre l'accompagnamento consiste nella trascrizione per pianoforte di queste voci ottenuta attraverso un programma computerizzato di analisi del suono. Da Apollinaire a Pasolini, da Borges a Prigogine, da Hanna Schygulla ad Anna Magnani, il ciclo nel suo insieme risulta come un'originalissima galleria di ritratti sonori che cattura l'ascolto rivelando la diversa musicalità nascosta in ogni voce.
- Syrinx
Un incontro fra il canto tradizionale persiano del virtuoso Taghi Akhbari ispirato ai gorgheggi dell'usignolo e gli strumenti precolombiani ricostruiti da Esteban Valdivia che riproducono in modo sorprendente il cinguettio degli uccelli. Accanto a loro tre artisti francesi: il flautista Pierre Hamon e due singolari virtuosi del fischio, i "chanteurs d'oiseaux" Jean Boucault et Johnny Rasse. Attraverso la musica e gli uccelli, Oriente e Occidente riprendono a dialogare. Il titolo Syrinx fa riferimento sia all'organo sonoro degli uccelli sia al flauto di pan, strumento emblematico dell'America andina.
- Voicing through Saussure
Il duo Jacques Demierre-Vincent Barras propone una performance vocale al confine fra musica e poesia sonora basata sulle ricerche del ginevrino Ferdinand de Saussure, fondatore della linguistica moderna che ha analizzato in modo approfondito le sonorità delle lingue antiche: sanscrito, persiano, lituano, greco, latino... per cercare di risalire alla mitica lingua madre.
- Bird & Bridge
La Via Lattea ama creare situazioni d'ascolto inconsuete. Quest'anno il battello condurrà i partecipanti sotto il ponte di Melide che per la prima volta farà da cassa armonica a un assolo del saxofonista Hans Koch.
- Omaggio a Clément Janequin
All'ornitologia pianistica di Olivier Messiaen risponde l'ornitologia vocale di Clément Janequin, uno dei più grandi compositori del Cinquecento. In programma alcuni dei suoi capolavori: *Le chant des oiseaux*, *Le chant de l'alouette*, *Le caquet de femmes*... Musica di grande virtuosismo affidata alle voci dell'ensemble che porta il suo nome, massimi interpreti di questo repertorio.

Progetti collaterali

- Gran Finale e prima esecuzione
Nell'ultima giornata si raggiunge Lugano per il Gran Finale all'auditorium della Radio Svizzera: un concerto-happening che riunirà tutti gli artisti de La Via Lattea 12 in un programma in cui musiche di epoche, regioni e culture lontanissime risuoneranno insieme per la prima volta e che si conclude con la prima esecuzione di una nuova composizione per ensemble di Mario Pagliarani.
- Giovani Pellegrini
Iniziativa che intende coinvolgere attivamente i giovani sulla scia di quanto sperimentato l'anno scorso con risultati incoraggianti (vedi *La Via Lattea 11 Atelier* in www.lavialattea11.ch). L'idea è quella di dare la possibilità a un certo numero di pellegrini under 30 di partecipare gratuitamente a La Via Lattea, chiedendo in cambio una testimonianza personale, secondo la modalità d'espressione più congeniale (testi, disegni, fotografie, registrazioni, video,...). I vari contributi andranno a costituire il *Giornale dei Giovani Pellegrini* che verrà pubblicato sul sito de La Via Lattea 12.
- La Via Lattea 12 Radiosuite
Di anno in anno la collaborazione con Rete Due RSI si rafforza. Oltre al Gran Finale ospitato e registrato all'auditorio della RSI, è prevista la realizzazione di una serie di trasmissioni radiofoniche dedicate a La Via Lattea 12 così come è accaduto con La Via Lattea 11. Le trasmissioni saranno realizzate con i materiali sonori (musiche, suoni, interviste) raccolti durante le cinque giornate e prevedono il coinvolgimento di giornalisti di Rete Due.
- La Via Lattea 12 Reportage
A partire dal 2009 ogni edizione de La Via Lattea è stata documentata sotto forma di piccolo film. Un cortometraggio da proiettare nelle edizioni successive e da pubblicare su YouTube. Anche per La Via Lattea 12 è prevista la realizzazione di un documentario della durata di circa 15 minuti con una piccola troupe di due operatori video e due operatori audio.
Links ai film delle passate edizioni:
www.teatrodeltempo.ch/video
www.youtube.com/user/teatrodeltempo

Scambi oltre Gottardo

- Dopo l'edizione dell'anno scorso, interamente dedicata al tema dell'italianità nell'ambito del programma culturale Viavai di Pro Helvetia, il Teatro del Tempo riattiva i contatti oltre Gottardo. La Via Lattea 12 ospiterà due artisti della Svizzera tedesca e due artisti della Svizzera francese:
- Hans Koch, saxofonista (Biel)
 - Michael Mahnig, pianista (Luzern)
 - Vincent Barras, studioso e performer (Genève)
 - Jacques Demierre, compositore, pianista e performer (Genève)

Protagonisti

Protagonisti de La Via Lattea 12 sono artisti provenienti da Svizzera, Italia, Germania, Francia, Finlandia, Iran, Argentina. Nomi di caratura internazionale come l'ensemble Clément Janequin, mitico complesso vocale capitanato da Dominique Visse, il flautista Pierre Hamon, star della musica medioevale, la pianista finlandese Tuija Hakkila, il cantante iraniano Taghi Akhbari, virtuoso di canto tradizionale persiano, il saxofonista Hans Koch e il performer Jacques Demierre, due fra le più originali figure della scena sperimentale elvetica. Accanto a loro un nutrito gruppo di giovani musicisti agguerriti e di grande talento.

- Andrea Corazzari/pianoforte
- Antoine Didry Demarle/pianoforte
- Tuija Hakkila/pianoforte
- Benjamin Kobler/pianoforte
- Michael Mahnig/pianoforte
- Stefano Nozzoli/pianoforte
- Emanuele Torquati/pianoforte
- Vincent Barras/performer vocale
- Jacques Demierre/performer vocale
- Hans Koch/saxofono e clarinetto basso
- Taghi Akhbari/canto persiano
- Esteban Valdivia/flauti, strumenti precolombiani, ney, santur
- Pierre Hamon/flauti del mondo
- Jean Boucault/fischio (chanteur d'oiseaux)
- Johnny Rasse/fischio (chanteur d'oiseaux)
- Ensemble Clément Janequin/voci

Nel primo Movimento è prevista la partecipazione dell'ornitologo Roberto Lardelli, presidente di Ficedula, Associazione per lo studio e la conservazione degli uccelli della Svizzera italiana e membro della Schweizerische Vogelwarte.



1.



2.



1. Hans Koch
2. Pierre Hamon
e Sebastian Valdivia
3. Taghi Akhbari
4. Vincent Barras
e Jacques Demierre



3.-4.



5.-6.-7.



8.-9.-10.



11.



12.

5. Andrea Corazzini
6. Michael Mannig
7. Benjamin Kobler
8. Antoine Didry Demarle
9. Stefano Nozzoli
10. Tuula Hakala
11. Ensemble Clément Janeguin
12. Emanuele Torquati



12.



12. Monte S. Giorgio
e pontediMalide
13. Bosco del Serpiano
14. Museo VincenzoVela,
Lignoneito



13.–14.



15.–16.



17.

15. Museo d'arte,
Mendrisio
16. Chiesa S. Croce,
Riva S. Vitale
17. Auditorio RSI,
Lugano

Luoghi e svolgimento

Il campo base de La Via Lattea 12 è dunque il bosco del Serpiano, sul Monte San Giorgio, patrimonio UNESCO dell'umanità. Da qui, di volta in volta, si raggiungono altri luoghi situati a valle, per partecipare a concerti e incontri in contesti di particolare pregio architettonico – come il Museo d'arte di Mendrisio, il Museo Vincenzo Vela di Ligornetto o la Chiesa di Santa Croce a Riva San Vitale – ma anche in contesti inusuali, com'è nello stile de La Via Lattea: oltre al bosco del Serpiano, quest'anno si segnala una performance musicale galleggiante sotto il ponte di Melide.

Il pellegrinaggio vero e proprio, marchio di fabbrica de La Via Lattea, si svolgerà nel pomeriggio di sabato con un percorso a piedi di vari chilometri lungo le pendici del Monte San Giorgio, che prevede anche tratti in bus, in battello e perfino in funivia! Un grande teatro naturale che sconfinava sulle sponde italiane del lago di Lugano, a Porto Ceresio, confermando la dimensione insubrica del Teatro del Tempo, ampiamente collaudata l'anno scorso sul lago di Como.

Anche nelle altre giornate sono previsti tratti a piedi di proporzioni inferiori.

Coerentemente con la vocazione ecologica de La Via Lattea, i trasferimenti al e dal Serpiano del Primo, Secondo, Terzo e Quinto Movimento verranno effettuati in autopostale con partenza e arrivo alla stazione FFS di Mendrisio mentre nel Quarto Movimento il Serpiano verrà raggiunto in funivia.

In ogni Movimento è previsto un momento di ristorazione dove si potranno gustare cibi semplici e genuini. Durante il Quarto Movimento il Ristoro (cena) avrà luogo sul battello. Nel Quinto Movimento, dopo l'esecuzione all'alba del Catalogue di Messiaen, si salirà a piedi all'Alpe di Brusino per fare colazione in uno degli ultimi veri Grotti del Mendrisiotto, con vista magnifica sul lago di Lugano.



Secondo una leggenda era stata una stella, nel VII secolo dopo Cristo, a indicare ad alcuni pastori il luogo in cui era sepolto il corpo di San Giacomo: da questo fatto deriva il nome di Compostella, Campus Stellae, il campo della stella. In molte lingue occidentali la via lattea si chiama anche "la strada di San Giacomo"

Luis Buñuel
La voie lactée

Cos'è La Via Lattea

II.

Presentazione

La Via Lattea deriva il suo nome dall'omonimo film di Luis Buñuel che racconta un pellegrinaggio surreale e anacronistico a Santiago de Compostela. La formula de La Via Lattea è quella di un percorso con varie stazioni da raggiungere a piedi (o con mezzi pubblici). Un vero e proprio pellegrinaggio musicale con incursioni nel teatro, nella letteratura, nel cinema, nella danza, nella filosofia, nella scienza... che invita a riscoprire il nostro territorio da una prospettiva inconsueta.

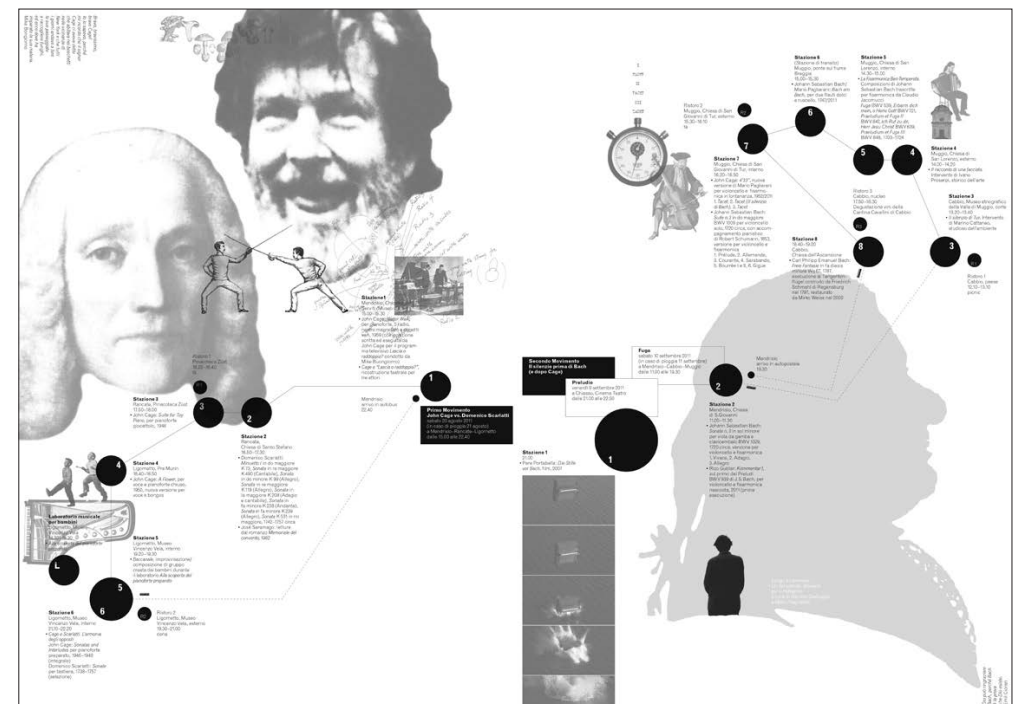
I sentieri de La Via Lattea attraversano lo spazio e il tempo, collegano le opere del presente a quelle del passato, in un gioco di affinità e contrasti che apre nuovi orizzonti. Una costellazione di eventi animati da artisti giovani e meno giovani, provenienti da vari paesi e con un ricco bagaglio di esperienze internazionali.

La Via Lattea tocca un pubblico allargato e trasversale, disposto a confrontarsi con esperienze artistiche diverse (musica, teatro, letteratura, cinema, danza...) e innovative. Sui suoi sentieri, si incontrano gruppi molto eterogenei per età, formazione e provenienza: appassionati di musica e delle arti in genere, amanti della natura, escursionisti, giovani, anziani, famiglie provenienti dal Ticino, dalla vicina Italia e da oltre Gottardo. Particolare attenzione viene data al coinvolgimento dei giovani.

Giunta al suo dodicesimo anno di vita, La Via Lattea è ormai diventata un appuntamento di rilievo nel panorama culturale ticinese, atteso da un numero sempre crescente di pellegrini. Nel 2008 l'Ufficio federale della cultura ha conferito a Mario Pagliarani, ideatore de La Via Lattea, il premio Meret Oppenheim per la mediazione culturale.

La Via Lattea non è un festival. La Via Lattea va considerata piuttosto come una composizione che assembla elementi preesistenti o creati ex novo – composizioni musicali, testi letterari, film... – e li organizza nello spazio e nel tempo, secondo una vera e propria drammaturgia. Una macrocomposizione fatta di suoni, parole, immagini, sentieri, boschi, colline, fiumi, ponti, nuvole... La Via Lattea è un'opera "site specific" che nasce da un'interazione continua fra testo e contesto naturale o architettonico, alla ricerca di un contrappunto fra cultura e natura, fra movimento reale nello spazio e movimento virtuale nella mente. La Via Lattea è una partitura scritta nel paesaggio, da eseguire camminando.

Con il passare degli anni, La Via Lattea si sta rivelando un efficace strumento di mediazione culturale, capace di creare condizioni che favoriscono la fruizione dell'arte da parte di un pubblico molto diversificato.



La Via Lattea in numeri

**348 km percorsi a piedi
in bus
in treno
in battello
in funivia
35 comunitoccati
153 eventi
213 ore di programmazione
334 artisti coinvolti
9'532 visualizzazioni YouTube
e
più di
10'500 pellegrini
in
11 anni di attività**

Voci di pellegrini



... Salendo a San Vigilio e sentendo i discorsi dei partecipanti mi son detto che v'era in questa "compagnia" il nucleo di una società migliore e di una società possibile. Anche questa è Via Lattea. Sono contento di avervi conosciuti.

Tita Carloni
architetto, a proposito de La Via Lattea 9

... Desidero ringraziarvi di cuore per la bellissima giornata che, domenica, ci avete dato modo di vivere. Non la dimenticheremo tanto presto. Abbiamo visto e udito cosa di rara bellezza.

Fabio Merlini
filosofo e capo della commissione culturale
del Cantone Ticino

... Il viaggio di domenica sul Lario è stato magnifico e a tratti emozionante. Mi ha colpito la partecipazione: enorme. Un successo che vi siete meritati. Anche la serata al Teatro è stata bella e ben concepita. Una giornata da ricordare. Grazie.

Claudio Nembrini
critico d'arte

... J'ai été très sensible à l'esprit à la fois professionnel, amical et familial de La via lattea. C'est un très bel assemblage: il en résulte un moment musical très à part, hors des normes actuelles froides et sans caractère.

Rémy Janin
responsabile dell'ensemble L'Instant Donné

... Complimenti a tutti gli organizzatori di La Via Lattea 11. I vostri viaggi di pellegrinaggio ci hanno portato in luoghi magnifici, aprendoci occhi e orecchie, toccandoci cuore e anima, regalandoci emozioni e sensazioni. Grazie e arrivederci alla prossima imbarcazione!

Lisa Napolitano
pellegrina

... Ho appena finito di guardare il programma della Via Lattea 11 e mi complimento perché, solo alla lettura mi sembra stupendo. Sono degli itinerari super interessanti e pieni di stimoli. Nella mia attività ho modo di vedere molti programmi musicali e non solo, ma "E la nave va" mi sembra davvero geniale. [...] Oggi pensavo che è incredibile che ci siano voluti gli svizzeri per farci scoprire tante cose belle del nostro lago di Como!!! Il lavoro che avete fatto è enorme e stimolante e vi rinnovo i miei complimenti.

Paolo Beschi
musicista

- ... Ho ascoltato delle opere veramente toccanti, assistito ad eventi indimenticabili. Insieme ad altri che condividono lo stesso stupore, con la sensibilità acuita dall'incontro con gli eventi artistici che punteggiano questa pratica e dalla fisicità del camminare che sicuramente influenza i sensi e la capacità di ascolto, in un evento del tutto naturale come questo, vengono colti frammenti del sublime.
Luisa Figini
artista
- ... È stato tutto molto bello, quasi una prova generale di umanità. Fortemente carico di simboli misteriosi è stato il battello, con quella sosta ricorrente che pareva un momento di consegna, di abbandono alle leggi che regolano l'universo.
Mariangela Gualtieri
poeta, a proposito de La Via Lattea 10
- ... Tengo a complimentarmi con il Teatro del Tempo e con tutti gli Argonauti per l'originalità della produzione e la sensibilità culturale nel più completo senso del termine, che è molto prezioso.
Giovanna Masoni Brenni
capo dicastero cultura Città di Lugano
- ... Intuisco quanto possa ogni volta costare il comporre ed eseguire la via lattea ma il risultato è qualcosa di unico e irripetibile: come una musica o una poesia vissute, apre dei mondi...
Giorgio Netti
compositore
- ... La Via Lattea si avvicina con leggerezza alla magia.
Tiziana Mona
membro del Consiglio del pubblico CORSI (SSR)
- ... La Via Lattea è un'esperienza accattivante e geniale, assolutamente unica nel panorama musicale e culturale svizzero.
Giuseppe Clericetti
RSI Rete Due
- ... Che bella iniziativa questa Via Lattea! Dire bella è poco perché la dimensione dell'incontro, la ricerca di una sommessa ritualità collettiva, il tacitamente dirsi che abbiamo bisogno di stare insieme per dare senso all'emozione, ecco, tutto questo è molto più che "bello".
Adelaide Baldo
formatrice
- ... È stata veramente un'esperienza nell'oltre anche grazie alla macrocomposizione (...) tempo spazio così adattata anche al mio racconto (...) tutto straordinario.
Giuliano Scabia
scrittore
- ... Un bellissimo programma/percorso; la formula del "pellegrinaggio" in qualche modo crea delle condizioni di ascolto non comuni: una certa "comunione" tra i pellegrini/ascoltatori e il sentimento di essersi "guadagnato" il concerto dopo la scarpinata...
Pietro Viviani
compositore
- ... Non credo davvero che ci sia in giro un progetto così bello e originale, complesso e semplice, coltissimo e quotidiano come nella Via Lattea. Davvero l'arte parla alla vita, dalla vita parte.
Daniele Garbuglia
scrittore